

# Capitale del settore sociale

Per tre giorni al Palacongressi sono stati tenuti numerosi seminari, dibattiti e workshop



UN PUBBLICO ATTENTO E QUALIFICATO HA SEGUITO I LAVORI

Per tre giorni Agrigento è stata capitale del settore sociale grazie all'ottavo happening del terzo settore che si è svolto al Palazzo dei Congressi, per scelta del consorzio Solco di Catania.

Ad organizzare la manifestazione, articolata in seminari, dibattiti e workshop che hanno puntato l'attenzione su diversi temi: la balbuzie, la scuola, la disabilità, il pregiudizio etnico, la tutela dell'adolescenza e dell'infanzia e molto altro ancora, sono stati il consorzio Agrica e la Confcooperative di Agrigento.

«Grazie al consorzio Solco Catania e all'Agrica, Agrigento è stata il centro di una serie di dibattiti che hanno centrato l'attenzione sul terzo settore - ha commentato Lillo Sardo, presidente della sezione provinciale di Confcooperative - E sono soddisfatto non soltanto dal numero degli intervenuti ma dalla qualità dei relatori e dall'importanza degli argomenti trattati. Con l'ottavo happening sono state definite le tracce per la costituzione di forum regionali e provinciali, volti a migliorare le leggi esistenti».

L'happening è un appuntamento

che raccoglie l'interesse di migliaia di operatori.

«Annualmente organizziamo, questa manifestazione che da un lato mette in vetrina tutte le nostre attività e dall'altro diventa un appuntamento formativo per chi opera nel settore - ha detto Patrizia Provvidenza, responsabile dell'area formazione e risorse umane del consorzio Solco Catania - Quest'anno abbiamo affrontato il tema La tutela dell'infanzia coinvolgendo professionisti del settore, il mondo universitario e le istituzioni».

- Come ha risposto Agrigento all'ottavo happening del terzo settore?

«Benissimo - ha affermato Giuseppe Catania, responsabile della progettazione Solco Catania e direttore del consorzio Agrica Agrigento - tanto è vero che in tre giorni abbiamo registrato oltre duemila presenze e questo perché la gente avverte l'esigenza di confrontarsi su temi legati all'assistenza ai minori, ai disabili e ai soggetti svantaggiati in generale. Nel corso dell'happening, inoltre, si è discusso dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, capitolo di fondamentale importanza per l'intero comparto economico».

Parole perfettamente condivise dall'assessore regionale al Lavoro, Santi Formica: «Il terzo settore rappresenta uno tra gli attori principali dell'economia e potrebbe essere trainante per uscire fuori dalle secche di questa globalizzazione che ci penalizza. Il terzo settore reclama provvedimenti che lo mettano in condizione di vincere le sfide del mercato e noi abbiamo risposto con una riforma del mercato del lavoro, fondata su provvedimenti che vanno ad aiutare proprio questo settore».

All'evento hanno partecipato le massime autorità politiche comunali, provinciali e regionali ai quali gli organizzatori hanno chiesto un maggiore impegno per la risoluzione dei problemi del giovane disagiato e delle famiglie meno abbienti.

Nel corso dell'ultima giornata, tra gli altri hanno relazionato il presidente del Tribunale di Agrigento, Aldo Lo Presti Seminerio, e il presidente del consorzio Solco di Napoli, Pino Colosimo.



IL TAVOLO DEI RELATORI



UN'ALTRA INQUADRATURA DELLA SALA